



Piano Eliminazione Barriere Architettoniche

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

Indice del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) di Golferenzo

1_Riferimenti Normativi e linee guida regionali.....	pag. 2
2_FASE A: contenuti, strategie, obiettivi del P.E.B.A.....	pag. 5
3_FASE B: Sopralluoghi e analisi stato di fatto.....	pag. 7
4_FASE B: Proposta soluzioni progettuali e costi standard.....	pag. 10
5_FASE C: Individuazione delle priorità.....	pag. 12
6_FASE C Programmazione degli interventi e monitoraggio.....	pag. 14
7_Gruppo di lavoro.....	pag. 15

1_Riferimenti Normativi e linee guida regionali

“L’accessibilità dell’ambiente costruito, inclusi gli spazi aperti, dei prodotti e dei servizi, è essenziale affinché le persone con disabilità e le persone con esigenze specifiche come anziani e bambini, possano accedere, muoversi, fruire e godere dei servizi e dello spazio pubblico della città, esercitando i propri diritti e partecipare pienamente alla vita sociale.” Questo è il paragrafo introduttivo delle linee guida approvate dalla giunta di Regione Lombardia nella seduta del 23 Novembre 2021. Linee guida che fanno riferimento alla normativa esistente in particolar modo a:

- Legge 28 febbraio 1986 n. 41, art. 32, comma 21, che introduce l’obbligatorietà per le Amministrazioni competenti di adottare, entro un anno dall’entrata in vigore della legge, piani di eliminazione delle barriere architettoniche esistenti negli edifici pubblici non ancora adeguati alle prescrizioni che ne prevedono l’eliminazione;

- Legge 9 gennaio 1989, n. 13 “Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”;

- Decreto Ministeriale 14 giugno 1989, n. 236 “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l’accessibilità, l’adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell’eliminazione delle barriere architettoniche” che specifica ciò che viene inteso per barriere architettoniche, in riferimento alle diverse tipologie di disabilità;

- Legge Regione Lombardia n. 6 del 20 febbraio 1989 – Norme sull’eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione;

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”, che, all’art. 24, comma 9, stabilisce che i PEBA prevedano anche l’accessibilità degli spazi urbani “con particolare riferimento all’individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all’installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate”;

- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 “Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere

architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici” che agli artt. 3-4, estende il campo di applicazione definendo ed indicando le norme per i percorsi accessibili;

- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia” che riprende in maniera organica quanto previsto dalla normativa precedente in materia di abbattimento barriere;

- Legge 3 marzo 2009, n. 18 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione ONU sui diritti delle Persone con Disabilità” del 13 dicembre 2006 che, all’art. 3, istituisce presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, l’Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, prevedendo tra i suoi compiti la predisposizione di programmi di azione biennali per la promozione dei diritti e l’integrazione delle persone con disabilità, in attuazione della legislazione nazionale e internazionale;

- D.P.R. del 4 ottobre 2013, “Adozione del programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l’integrazione delle persone con disabilità” che indica esplicitamente la necessità di rafforzare l’efficacia di strumenti programmatori di rimozione delle barriere in edifici e spazi pubblici esistenti e di rilanciare gli strumenti di pianificazione per l’adeguamento e l’abbattimento delle barriere 1 architettoniche negli edifici e negli spazi;

- D.P.R. del 12 ottobre 2017 “Adozione del secondo programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l’integrazione delle persone con disabilità” che persegue una nuova strategia della accessibilità che fa emergere una necessaria revisione e aggiornamento complessivo della normativa vigente in materia, per adeguarla ai principi della Progettazione Universale, in attuazione della Convenzione ONU.

Le linee guida identificano 3 concetti fondanti su cui costruire il P.E.B.A.:

- “una città per tutti” (Universal design/design for All) ovvero un piano che considera le diverse caratteristiche, capacità, esigenze, condizioni e preferenze delle persone;
- Un Piano per la sostenibilità ambientale integrata alla sostenibilità sociale che generi spazi pubblici vitali, accoglienti, sicuri e reti di mobilità dolce e fruibile dal maggior numero di persone possibile;
- Un Piano per rilanciare l’attrattività dei territori e promuoverne l’economia ed il turismo.



Insieme di tutte le disabilità considerate

Nel documento si farà riferimento a termini tecnici per la cui definizione si rimanda alle linee guida stesse, in particolare per: accessibilità – ambiente costruito – barriere – comunicazione accessibile – discriminazione – dichiarazione di accessibilità – orientamento – persone con disabilità – piano per l’eliminazione delle barriere architettoniche – progettazione universale.

Seguendo le Linee Guida, il Comune di Golferenzo supporta il presente P.E.B.A. con la costituzione di un Ambito di consultazione permanente sull’Accessibilità cittadina e un Ambito di coordinamento e riferimento tecnico Accessibilità. Il primo ambito è un luogo di ascolto, proposta, partecipazione e condivisione di tutti gli attori e dei portatori di interesse; il secondo è lo strumento che ha il compito di divenire riferimento tecnico interno al Comune per l’elaborazione del Piano, di sensibilizzare e implementare in tutti gli assessorati azioni, progetti e politiche accessibili-inclusive e dovrà essere strettamente coordinato con chi definisce e realizza le azioni di comunicazione e divulgazione alla cittadinanza del Piano e delle progettualità sul tema accessibilità.

I prossimi capitoli spiegheranno come si è proceduto nelle tre fasi previste dalle linee guida, dalla A alla C, per la stesura del P.E.B.A..

2_FASE A: contenuti, strategie, obiettivi del P.E.B.A.

I tre edifici e l'area verde analizzati nel territorio di Golferenzo si trovano nel capoluogo, il cimitero si trova a 300 m dal centro abitato.

Oltre agli edifici e alla area verde, sono stati identificati alcuni percorsi che rappresentano lo spazio pubblico strategico. Analizzarli e superarne le criticità significa migliorare non solo la raggiungibilità degli edifici pubblici ivi presenti, ma anche migliorare la viabilità dolce e la raggiungibilità agli esercizi commerciali di vicinato presenti e mettere in sicurezza ancor di più lo spazio pubblico più frequentato. Quest'ultimo aspetto si spera e si crede possa fungere da stimolo alle singole attività private ma aperte al pubblico per un futuro approccio ancora più sensibile ad una progettazione universale quando avranno modo di ripensare i loro spazi interni.

I percorsi analizzati sono 2, il primo è quello di via Roma, dal Municipio alla Chiesa, il secondo è quello di via Circonvallazione, dal centro sportivo fino a ricongiungersi con via Roma nelle vicinanze di Palazzo Belcredi. Si rimanda alle tavole e analisi allegate per capirne meglio l'individuazione esatta.

Ecco l'elenco di edifici, spazi aperti e percorsi che sono stati analizzati nel Piano.

SPAZI PUBBLICI ANALIZZATI NEL P.E.B.A.
Edificio/spazio aperto
E01- Municipio
E02 – Palazzo Belcredi
E03 – Centro sportivo
E04 – Cimitero
AV01 – Parco Giochi centro sportivo
Percorso
P1 – Percorso Via Roma
P2 – Percorso Via Circonvallazione

Il P.E.B.A. è stato organizzato e stilato con l'obiettivo di facilitarne il più possibile la sua lettura e comprensione. Tutto il lavoro è stato quindi compresso e riassunto in un numero esiguo di documenti ovvero:

- 1 relazione tecnica illustrativa, la presente, che conduce il lettore a capirne le finalità, le normative di riferimento, le fasi e i criteri che sono stati adottati;
- 2 allegati con schede di analisi degli spazi pubblici (il primo riguardante edifici ed aree verdi, il secondo i percorsi) e soluzioni con relativi costi standard;

- 1 tavola con planimetrie per individuare all'interno del territorio comunale gli edifici, le aree verdi e i percorsi presi in considerazione.

Questi documenti sono sufficienti a coprire tutti i contenuti previsti dalle fasi A, B e C delle Linee Guida di Regione Lombardia. In particolare la relazione funge da contenitore riassuntivo di tutte le fasi, le schede fungono da elaborazione per le fasi B e C mentre la tavola completa e identifica nel territorio i luoghi che si sono analizzati per dare, a chiunque legga il piano, una collocazione immediata e chiara agli interventi.

3_FASE B: Sopralluoghi e analisi stato di fatto

Questa è la fase sicuramente più importante del Piano. Sono stati effettuati i sopralluoghi delle proprietà pubbliche (edifici o area verde) e dei percorsi pubblici più importanti per Golferenzo.

Per ogni spazio (edificio o area esterna o percorso) sono state completate delle schede di analisi basate su un approccio “città per tutti”. Sono stati dati dei giudizi per ogni categoria di requisito, tenendo conto delle diverse disabilità. I requisiti analizzati sono stati categorizzati in: raggiungibilità, accesso edificio, collegamenti verticali, collegamenti orizzontali, servizi igienici dedicati, sicurezza. Eccone un esempio, quella relativa al municipio: una prima parte di inquadramento e una seconda di analisi puntuale.

Comune di Golferenzo

P.E.B.A.

MUNICIPIO

Indirizzo

Via Roma, 1

Codice identificativo

E01

FOTO



INQUADRAMENTO



Edificio disposto su due piani adibito a municipio.
 Assenza di parcheggio riservato conforme al D.M. 236/89.
 Percorso semplice, ma con dislivelli accessibili e con pavimentazione regolare.
 Ingresso accessibile con piccola soglia di ingresso.
 Bancone interno per relazionarsi con il pubblico, anche se indagato al rapporto con disabili motori.
 Percorsi interni di larghezza adeguata al passaggio di persone su sedia a ruote, liberi e privi di barriere.

ANALISI CARATTERISTICHE

MUNICIPIO				
MACRO CATEGORIA	IMMAGINE	DESCRIZIONE CRITICITA'	CATEGORIA	GIUDIZIO
RAGGIUNGIBILITA'		<ul style="list-style-type: none"> - Assenza di segnaletica e cartellonistica di orientamento/indicazione (es. mappe tattili.) - Assenza di percorso guida tattilo-plantari. - Assenza di parcheggio riservato in prossimità dell'edificio conforme al D.M. 236/89. - Presenza di percorso d'arrivo con rampa con pendenza conforme al D.M. 236/89. 		3
				4
				4
				4
ACCESSO EDIFICIO		<ul style="list-style-type: none"> - Assenza campanelli/citofoni/videocitofoni esterni. - Presenza di soglia h. 3cm. - Presenza di zerbino non incassato. - Sportello per ricezione ad un'altezza non conforme (h. 96 cm). - Assenza di segnaletica e cartellonistica di orientamento/indicazione (es. mappe tattili.) 		2
				3
				3
				3
COLLEGAMENTI VERTICALI		<ul style="list-style-type: none"> - Assenza di ascensore di connessione al secondo piano. - Assenza secondo corrimano su scala interna. - Assenza di segnalazione tattilo-plantare per non vedenti per presenza scala come potenziale ostacolo. - Assenza di fascia antisdrucciolo. 		1
				2
				3
				3
COLLEGAMENTI ORIZZONTALI		<ul style="list-style-type: none"> - Assenza di percorsi tattilo - plantari. - Percorsi orizzontali liberi da ingombri e di dimensioni conformi al D.M. 236/89. - Assenza di segnalazione informativa all'interno dell' edificio per facilitare l'orientamento. 		4
				3
				4
				4
SERVIZI IGIENICI DEDICATI		<ul style="list-style-type: none"> - Assenza mappa tattile in tutti i servizi igienici. - Presenza di servizio igienico accessibile al piano terra, assente al primo piano. - Assenza di maniglioni. 		2
				4
				4
				4
SICUREZZA		<ul style="list-style-type: none"> - Assenza di traverso inferiore con h>40 cm nelle porte vetrate. - Assenza di scala di emergenza esterna. - Presenza di gradini esterni su u.e., ma presenza di spazio calmo. - Presenza di doppia soglia su seconda u.e. totale h. 7cm. 		1
				3
				3
				3

Il punteggio 1 indica una criticità più elevata, il 4 la completa accessibilità. Si riporta la legenda.

LEGENDA

1	Non accessibile
2	Parzialmente accessibile
3	Accessibile con difficoltà
4	Accessibile

Ad ognuno degli ambiti analizzati è stato inoltre associato un valore strategico dell'intervento che dipende dal grado di essenzialità della funzione svolta dal servizio, dalla sua tipologia

edilizia/localizzazione e dal numero, frequenza e tipologia di utenti che mediamente fruisce di quel servizio nell'arco dell'anno. In quest'ottica al Municipio è stato dato valore 1, così pure al percorso più centrale di via Roma poiché determinano non solo la raggiungibilità della maggior parte degli edifici pubblici ma anche perché sono fondamentali per l'accesso agli esercizi di vicinato presenti, nonché alle residenze.

L'analisi di ogni edificio si conclude quindi con le seguenti due tabelle, arrivando a definire il punteggio totale che definisce il livello di criticità tecnico generale dell'ambito.

VALUTAZIONI

TABELLA RIASSUNTIVA						
MACRO CATEGORIA	RAGGIUNGIBILITÀ	ACCESSO EDIFICIO	COLLEGAMENTI VERTICALI	COLLEGAMENTI ORIZZONTALI	SERVIZI IGIENICI DEDICATI	SICUREZZA
	3	2	1	4	2	1
	4	3	2	3	4	3
	4	3	3	4	4	3
	4	3	3	4	4	3

CRITERI DI PRIORITA'	
Livello di accessibilità (range 1-4, valore basso = accessibilità limitata)	3,08
Valore strategico dell'intervento (valore 1 = alta; valore 2 = media; valore 3 = bassa)	1
Punteggio totale	4,08

Si rimanda alle singole schede per presa visione di tutte le valutazioni date, situazione per situazione. Sono state poi riepilogate nella tabella di pag. 14 della seguente relazione.

Con quest'analisi eseguita dettagliatamente mettendo in luce le criticità punto per punto, è stato lineare trovare una soluzione per ogni criticità e computare ogni soluzione.

4_FASE B: Proposta soluzione progettuali e costi standard

Per ciascuna situazione è stata messa a fuoco la criticità (codificata) e, a partire da questa, è stata costruita la soluzione. Le soluzioni sono dapprima riassunte come testo e poi scorporate nelle voci del computo metrico (prezzario Regione Lombardia 2024). Sono soluzioni standard, che devono essere messe a punto e costituiscono la base di un futuro progetto definitivo ed esecutivo, che tenga conto anche di tutte le problematiche intrinseche del luogo specifico che a questo livello non è possibile considerare: ad esempio impiantistiche, strutturali, procedurali (alcuni edifici possono essere soggetti a parere vincolante della Soprintendenza e/o della Commissione del Paesaggio). Lo scopo è quello di fornire all'Amministrazione un'indicazione di massima dei costi. Per favorire la lettura, si è inserito il testo del Prezzario del 2023, ritenuto più comprensibile anche ai non addetti ai lavori. Codice e prezzo sono invece del Prezzario 2024.

Ecco allora l'elenco codificato per le criticità e relative soluzioni degli edifici pubblici e aree verdi.

COD.	CRITICITA' E SOLUZIONI EDIFICI
SE01	Assenza di dispositivi di chiamata esterni. Installazione citofono esterno
SE02	Presenza sportello di accoglienza con altezza non accessibile. Adeguamento o sostituzione bancone reception
SE03	Assenza di distribuzione verticale di connessione ai piani accessibile. Installazione ascensore
SE04	Assenza all'interno della cabina ascensore di pulsantiera in braille per un uso agevole da parte di persone non vedenti. Sostituzione pulsantiera ascensore e integrazione con allarme sonoro
SE05	Assenza di collegamento verticale accessibile tra i piani con sedia a ruote. Installazione servoscala
SE06	Presenza di dislivello causato da gradini. Installazione mini ascensore
SE07	Presenza di dislivello non risolvibile attraverso l'installazione di una rampa pedonale. Installazione montacarichi a pantografo
SE08	Presenza di dislivello interno causato da gradini o da rampa con pendenza eccessiva. Realizzazione di nuova rampa metallica
SE09	Presenza di gradino max 5 cm su soglia ingresso edificio. Realizzazione di rampa di soglia metallica, max h 5 cm
SE10	Assenza di corrimano ai lati della scala. Realizzazione di corrimano di scala
SE11	Assenza di sanitario (wc o lavabo) conforme ai dimensionamenti minimi nel bagno accessibile. Sostituzione sanitario non conforme
SE12	Assenza integrale di servizio igienico accessibile e conforme. Realizzazione nuovo wc completo
SE13	Assenza di maniglione conforme nel servizio igienico accessibile. Installazione accessori wc disabili
SE14	Assenza di segnalazione tattilo-plantare per interni come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti. Realizzazione di pavimentazione tattilo plantare per interni
SE15	Assenza di mappa tattile. Installazione mappa tattile (n.2 formati)
SE16	Assenza di segnalazione informativa all'interno dell'edificio per facilitare l'orientamento. Posa segnaletica generale di orientamento
SE17	Manca di impianto di allarme acustico/visivo in caso di emergenza all'interno dell'intera struttura. Integrazione con allarme acustico visivo intera struttura
SE18	Manca di impianto di allarme acustico/visivo in caso di emergenza all'interno dei blocchi bagni. Integrazione con allarme acustico visivo blocco bagni
SE19	Manca di spazio calmo al piano. Creazione spazio calmo interno struttura
SE20	Manca di spazio calmo su scala esterna di emergenza. Creazione spazio calmo su scala di emergenza
SE21	Presenza di serramento interno di dimensioni minime non adeguate. Sostituzione di porta non conforme
SE22	Presenza di serramento vetrato con caratteristiche non adeguate o non conformi. Sostituzione/adequamento serramento vetrato non conforme
SE23	Presenza di zerbino non incassato e fonte di ostacolo alla deambulazione. Incasso zerbino
SE24	Assenza fascia antistrucchio sui gradini della scala. Realizzazione fascia antistrucchio pedata scala
SE25	Assenza fasciatoio nei bagni. Posa di fasciatoio in servizio igienico
SE26	Assenza di sola d'attesa in corrispondenza dell'ingresso. Posa sedute in spazio di attesa
SE27	Assenza di spazi a bordo campo, accessibili da sedia a rotelle, per assistere a manifestazioni sportive. Realizzazione di spazio protetto su spalti

E di seguito quello dei percorsi. In questo caso nelle schede è possibile apprezzare la localizzazione puntuale delle criticità e quindi degli interventi necessari. Si riportano l'elenco criticità e relative soluzioni progettuali.

COD.	CRITICITA' E SOLUZIONI EDIFICI
SP01	Assenza di percorso a raso accessibile a persone con disabilità. Realizzazione di pavimentazione adeguata
SP02	Presenza di pozzetti/chiusini che ostacolano libera circolazione. Rimessa in quota di manufatti come pozzetti o chiusini, fuori uscenti dalla pavimentazione
SP03	Percorso a raso accessibile ma con sconnessioni e deformazioni della pavimentazione che ostacolano la mobilità. Sistemazione pavimentazione dissestata
SP04	Assenza di dispositivi di protezione per il percorso pedonale in assenza di marciapiede. Posa di dispositivi metallici di protezione per il percorso pedonale in assenza di marciapiede
SP05	Assenza di strisce zebra in corrispondenza di un attraversamento pedonale. Realizzazione strisce pedonali
SP06	Assenza di parcheggio per persone disabili e relativo palo segnaletico. Realizzazione di posto auto con palo segnaletico
SP07	Dimensione marciapiede non conforme all'utilizzo da parte di persone in sedia a rotelle. Integrazione larghezza marciapiede
SP08	Presenza di ostacoli di facile rimozione. Costo mano d'opera per piccole riparazioni
SP09	Assenza di segnaletica informativa esterna per facilitare l'orientamento. Installazione segnaletica informativa per esterni
SP10	Assenza di dispositivi di segnalazione tattilo plantare per facilitare l'orientamento alle persone non vedenti. Posa pavimento tattilo plantare per esterni
SP11	Presenza di dislivello di altezza complessiva 2,5/30 cm in corrispondenza di un attraversamento pedonale. Realizzazione doppia rampa di marciapiede
SP12	Presenza di dislivello di altezza complessiva 2,5/30 cm sul percorso pedonale. Realizzazione di rampa unica di marciapiede
SP13	Presenza di dislivello di altezza massima 5 cm su percorso pedonale. Realizzazione piccola rampa in asfalto max cm 5

SP14	Presenza di scivolo/rampa con pendenza non conforme su percorso pedonale. Demolizione e rifacimento di rampa
SP15	Carenza di seduta su spazio pubblico aperto. Inserimento panchina ancorata al suolo.
SP16	Presenza di fontanella pubblica non accessibile. Posa di fontanella pubblica accessibile.
SP17	Carenza di gioco inclusivo. Inserimento gioco inclusivo
SP18	Presenza di zerbino sul percorso pedonale. Installazione di zerbino incassato
SP19	Mancanza di protezione lungo il perimetro di specchi d'acqua. Fornitura e posa di recinzione in legno a protezione del perimetro di specchi d'acqua.
SP20	Assenza di dispositivi di segnalazione tattilo plantare arresto/pericolo sul bordo piscina per le persone non vedenti. Posa di dispositivi per segnalazione tattilo plantare di arresto/pericolo finalizzato all'orientamento alle persone non vedenti.
SP21	Assenza di impianto semaforico pedonale. Installazione di impianto semaforico pedonale, coppia di semafori pedonali

Ad ogni voce del computo metrico è stata associata una stima unitaria dei costi standard, sempre da prezzario di Regione Lombardia 2024, proprio per dare uno strumento di consapevolezza in più a chi sarà chiamato a prendere decisioni. Si vuole qui riportare, per facilitarne ancora di più l'applicazione, la somma dei costi suddivisi per categoria. Questi sono stati ottenuti moltiplicando il valore unitario da Prezzario Regione Lombardia 2024 (calcolato in ogni scheda dell'allegato) per la consistenza metrica approssimativa caso per caso. Si rileva che si è sfruttato tutto il materiale fornito dall'ufficio tecnico (planimetrie in pdf, dwg ecc) e che gli spazi sono stati misurati di persona durante i sopralluoghi, ma comunque non sono stime fatte su un progetto esecutivo né definitivo, e come tali vanno considerate. La progettazione architettonica rimane la condizione necessaria per poter procedere con la realizzazione e computazione delle opere.

			STIMA INTERVENTO (PREZZARIO REGIONE LOMBARDIA 2024)
EDIFICI E AREE VERDI	CATEGORIA	SOLUZIONI	
E01 MUNICIPIO	raggiungibilità	SP06,SP09,SP10,SE10	3.402,51 €
	accessibilità	SE15,SP10,SE01,SE02,SE16,SE09,SP18	5.482,24 €
	collegamenti orizzontali	SE14	4.744,70 €
	colegamento verticale	SE14,SE10,SE03,SE24	26.209,76 €
	servizi igienici dedicati	SE15,SE13,SE12	9.943,26 €
	sicurezza	SE22,SE19	6.996,09 €
	TOT		56.778,56 €
E02 PALAZZO BELCREDI	raggiungibilità	SP09,SP06,SP10	2.175,24 €
	accessibilità	SE01,SE15,SE16,SE22	3.232,69 €
	collegamenti orizzontali	SE14	1.829,78 €
	colegamento verticale	SE14,SE10,SE03	26.326,69 €
	servizi igienici dedicati	SE13,SE15,SE12	9.943,01 €
	sicurezza	SE19,SE22 criticità risolte nelle categorie precedenti	6.900,00 €
TOT		50.407,41 €	
E03 CENTRO SPORTIVO	raggiungibilità	SP10,SP06,SP09	3.348,87 €
	accessibilità	SE15,SP14,SP10,SP09	3.340,22 €
	collegamenti orizzontali	SP01,SP14	6.872,68 €
	servizi igienici dedicati	SE15,SE21,SP14,SE11,SE13,SP08	5.399,12 €
TOT		18.960,89 €	
E04 CIMITERO	raggiungibilità	SP09,SP06,SP10	930,55 €
	accessibilità	SE15,SP09,SP14	23.103,79 €
	collegamenti orizzontali	SP10,SE05	30.628,93 €
	servizi igienici dedicati	SE12,SE15	8.796,92 €
	sicurezza	SE17	156,35 €
TOT		63.616,54 €	
AV01 PARCO GIOCHI CENTRO SPORTIVO	raggiungibilità	SP10,SP06,SP09,SP14	4.084,47 €
	accessibilità	SE15,SP10	5.568,27 €
	collegamenti orizzontali	SP01,SP16,SP17	8.299,19 €
	sicurezza	SP01	311,91 €
TOT		18.263,84 €	

5_FASE C: Individuazione delle priorità

Nelle schede, come già accennato, sono state inserite le tabelle di valutazione complessiva per ogni spazio analizzato. Le tabelle sono costituite da una voce che è la mera media aritmetica delle singole categorie analizzate e da una seconda voce che invece tiene conto dell'importanza, unicità e del numero di utenze dello spazio in oggetto. La loro somma è quindi un valore complessivo che riesce a riassumere l'importanza di ciascun intervento, rendendoli così comparabili tra loro. Di conseguenza è quindi possibile stilare una lista di priorità tecniche, si riporta qui. Si è ritenuto utile ed importante riportare, per ogni spazio pubblico, la stima sommaria e approssimata dei costi delle soluzioni individuate (basata sui computi metrici estimativi standard con prezzario Regione Lombardia contenuti nelle schede), in modo tale da fornire un ordine di grandezza economico per qualsiasi decisione programmatica si voglia intraprendere.

TABELLA RIASSUNTIVA GOLFERENZO		
Edificio	Punteggio	Costo stimato
E01_Municipio	4,08	57.000,00 €
E03_Centro sportivo	4,90	19.000,00 €
E02_Palazzo Belcredi	5,04	50.500,00 €
AV01_Parco giochi centro sportivo	5,38	18.500,00 €
E04_Cimitero	5,45	64.000,00 €

Percorso	Punteggio	Costo stimato
Percorso 1	3,30	28.500,00 €
Percorso 2	4,54	6.500,00 €

6_Programmazione degli interventi e monitoraggio

La programmazione proposta è frutto di un metodo che inserisce, per i prossimi tre anni, come priorità, interventi sugli edifici risultati critici dall'analisi tecnica, ovvero in giallo nella tabella di pag. 13. Diluendo gli interventi in più anni l'Amministrazione avrà il tempo per la ricerca dei fondi necessari, partecipando eventualmente a bandi sovracomunali. Ciò non toglie che potrà essere anticipato un intervento o posticipato un altro, o ancora inserito un'altra tipologia di intervento degli stessi edifici o di altri/altri percorsi. L'Amministrazione, infatti, potrà sempre integrare/modificare la tabella con ulteriori valutazioni di natura economica e politica in merito alla priorità degli interventi. La seguente tabella è da intendersi, quindi, indicativa e non vincolante e la sua modifica è consentita senza la necessità di alcun passaggio amministrativo.

	EDIFICIO	CATEGORIA	SOLUZIONE	STIMA (€)
PRIMO ANNO	MUNICIPIO	coll. verticali	ascensore	€ 25.000
		Sicurezza	superamento soglie uscita emergenza	€ 11.500
SECONDO ANNO	MUNICIPIO	Sicurezza	creazione spazi calmi al piano primo	€ 7.000
	CENTRO SPORTIVO	Raggiungibilità	creazione parcheggio adeguato	€ 500
TERZO ANNO	CENTRO SPORTIVO	coll. Orizzontali	adeguamento pavimentazione percorsi e rampe accesso spazi	€ 7.000
		Servizi igienici dedicati	trasformazione attuale bagno eliminando barriere architettoniche	€ 5.400

Sarà in ogni caso compito dell'Amministrazione:

- reperire i finanziamenti per ciascun intervento;
- integrare/modificare la tabella anche facendo ragionamenti sui percorsi, siano essi considerati nella loro interezza, sia per parti. Questo è sicuramente consigliato in quanto essi si collocano in una situazione critica rispetto al superamento delle barriere architettoniche;
- dare seguito alle fasi progettuali definitive ed esecutive e la cantierizzazione dei progetti, incaricando professionista esterno o avvalendosi del proprio Ufficio Tecnico.

Inoltre, gli ambiti di Consultazione consentiranno di:

- eseguire il monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi programmati;
- effettuare una valutazione post intervento che metta in luce quante problematiche siano state realmente risolte con l'intervento.

7_Gruppo di lavoro

Il tecnico incaricato per la stesura del presente Piano è l'arch. Maria Pia Germani (det. 23 del 26/06/2024).

Hanno collaborato al Piano i seguenti professionisti:

Ing. Luca Alessio

Arch. Lara Zentilomo

Arch. Zofia Kasinska